



Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 31/05/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

VERA VITA S.P.A. (di seguito, VERA VITA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/05/2021)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di FONDO PENSIONE APERTO VER AVIT sono gestite direttamente da VERA VITA, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa. VERA VITA ha conferito delega di gestione ad ANIMA S.G.R. S.p.A.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset Allocation: distribuzione dell'investimento dei fondi disponibili fra le varie attività di investimento (asset class). Ogni portafoglio è una combinazione fra asset class (come azioni, obbligazioni e denaro liquido).

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento del fondo interno o della gestione interna separata ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Titoli corporate: titoli obbligazionari di emittenti societari non governativi e non sovranazionali.

Duration: si tratta della durata finanziaria. Costituisce un indicatore del rischio di tasso di interesse cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua versione più comune è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La duration modificata esprime invece la semi elasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento ed è calcolata come rapporto tra la variazione percentuale del prezzo e la variazione assoluta del rendimento.

ETF (Exchange traded funds): fondi che si caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime.

Fondo Interno assicurativo: modalità di gestione degli investimenti che prevede la costituzione di appositi fondi all'interno dell'impresa di assicurazione in cui vengono investiti i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto particolari polizze assicurative (ad esempio, polizze di ramo III).

Gestione interna separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono compresi i fondi comuni di investimento mobiliare aperti e le SICAV.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie di rating prevedono

diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato. Il termine "investment grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari di natura obbligazionaria con elevati livelli di solvibilità e di credito. Per la primaria agenzia Standard & Poor's la scala di codici alfanumerici va da "AAA" a "D"; il livello più basso dell'"investment grade" è "BBB-" (Baa3 per Moody's).

Rivalutazione: è la maggiorazione delle prestazioni assicurate riconosciuta in virtù della partecipazione ai rendimenti ottenuti dalla gestione interna separata, secondo quanto previsto dal Regolamento della stessa e dalle Condizioni Generali di Contratto.

Tasso Tecnico: è il tasso di interesse annuo composto, anticipatamente riconosciuto ai fini della determinazione delle prestazioni di Rendita e conteggiato nel calcolo dei coefficienti di conversione da capitale in Rendita.

Tavole di Sopravvivenza: sono tavole contenenti indicatori demografici e parametri di sopravvivenza della popolazione; esse vengono pubblicate dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Volatilità: è l'indicatore statistico che esprime il grado di variabilità dei prezzi o l'ampiezza delle oscillazioni del prezzo di un titolo. Indica parte del rischio che si assume quando si effettua un investimento; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.




Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.cattolicaprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Popolare Bond

- **Categoria del comparto:** garantito.
 - **Finalità della gestione:** La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con un'aspettativa di vita lavorativa di medio periodo. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio.
 - **Garanzia:** presente; è prevista la restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso dell'1% su base annua. La garanzia è prestata nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente; inoccupazione superiore a 48 mesi.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
- Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito (*duration* orientativamente fra 3 e 10 anni).
 - Strumenti finanziari: titoli di natura obbligazionaria, con prevalenza di titoli di debito governativi.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti con *rating* elevato.
 - Aree geografiche di investimento: principalmente area euro.
 - Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:** ICE BofA Euro 20% Treasury Bill Index JP Morgan GBI EMU Unhedged LOC 80%

Popolare gest

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio.

N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- **Garanzia:** presente; è prevista la restituzione del capitale versato nel comparto, capitalizzato ad un tasso dell'1% su base annua. La garanzia è prestata nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente; inoccupazione superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da FONDO PENSIONE APERTO VERA VITA possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.


- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito – con un minimo del 50% e con *duration* orientativamente fra 3 e 10 anni - e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: privilegiato l'investimento in obbligazioni di emittenti pubblici con *rating* elevato. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o settore di appartenenza della società.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area euro.
 - Rischio cambio: l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:** ICE BofA Euro Treasury Bill Index" 15% JP Morgan GBI EMU Unhedged LOC 70% EURO STOXX 50 Net Return EUR 15%

Popolare Mix

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è molto distante dal pensionamento.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito – con un minimo del 30% e con duration orientativamente fra 3 e 12 anni - e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 70%.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari negoziati sul mercato dei capitali e altre attività di natura azionaria.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** privilegiato l'investimento in obbligazioni di emittenti pubblici con rating elevato. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati prevalentemente in titoli di società caratterizzate da capitalizzazione medio alta, senza limiti riguardanti il settore di appartenenza.
 - **Aree geografiche di investimento:** principalmente paesi dell'Area Euro.
 - **Rischio cambio:** l'esposizione non può superare il 30% del patrimonio.
- **Benchmark:** ICE BofA Euro Treasury Bill Index 10% JP Morgan GBI EMU Unhedged LOC 40% EURO STOXX 50 Net Return EUR 50%

I comparti. Andamento passato¹

Popolare bond

Data di avvio dell'operatività del comparto ² :	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	1.073.839

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta esclusivamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, anche di emittenti societari. L'investimento in titoli di natura azionaria non può essere superiore al 20%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Il posizionamento nel corso dell'anno è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	100%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	100%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	54%
Altri Paesi dell'Unione Europea	46%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3%
Duration media	7,49 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,48

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

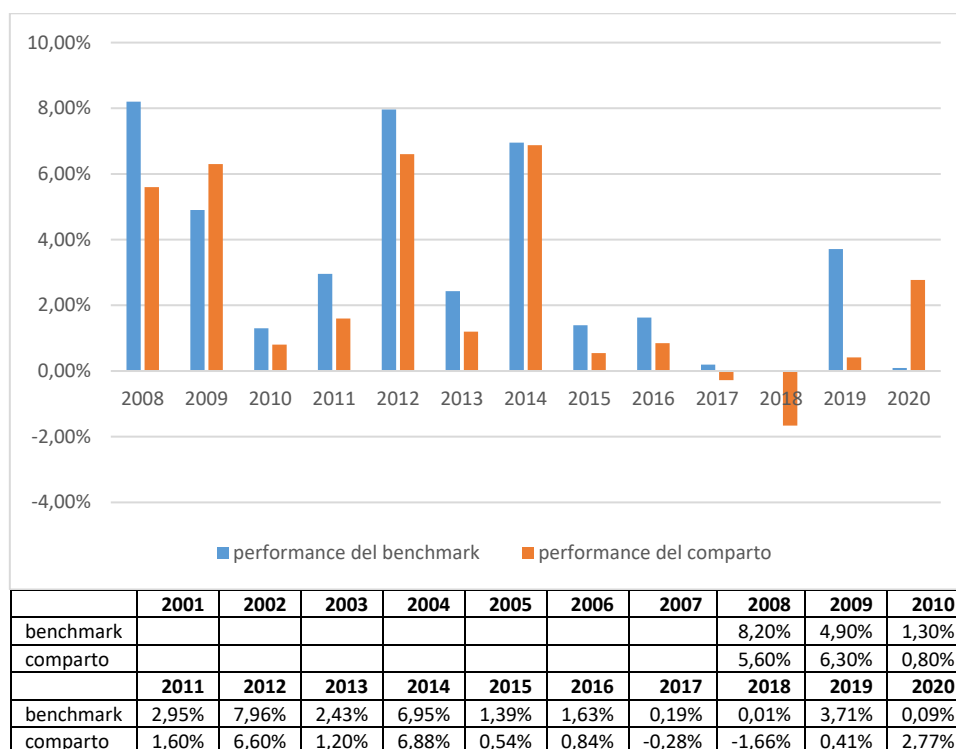
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

¹ I dati di rendimento sono disponibili a partire dal 2008.

² Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite alla fine del 2002.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: ICE BofA Euro 20% Treasury Bill Index JP Morgan GBI EMU Unhedged LOC 80% - fino al 31 ottobre 2019; Citigroup EMU GBI 3-7 anni: 100%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,12%	1,17%	1,10%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,12%	1,17%	1,10%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,07%	0,09%
TOTALE PARZIALE	1,12%	1,24%	1,19%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,12%	1,24%	1,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Popolare gest

Data di avvio dell'operatività del comparto ³ :	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	3.138.204

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale e prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Durante l'anno 2020, la componente azionaria presente in portafoglio è stata gestita in maniera dinamica: se nella prima parte dell'anno il posizionamento è stato di carattere prudenziale, caratterizzato da un sottopeso rispetto al parametro di riferimento, il secondo semestre è stato caratterizzato da maggiore costruttività su tale asset class. Pertanto, in una prima fase è stata riportata alla neutralità l'esposizione, successivamente nell'ultimo trimestre la posizione è passata in sovrappeso. Per la componente obbligazionaria, il posizionamento nel corso dell'anno è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	83%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	83%
Azionario	17%
ETF	17%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	50%
Titoli di capitale	100%
Paesi dell'Unione Europea	4%
USA	96%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,5%
Duration media	7,45 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,49

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

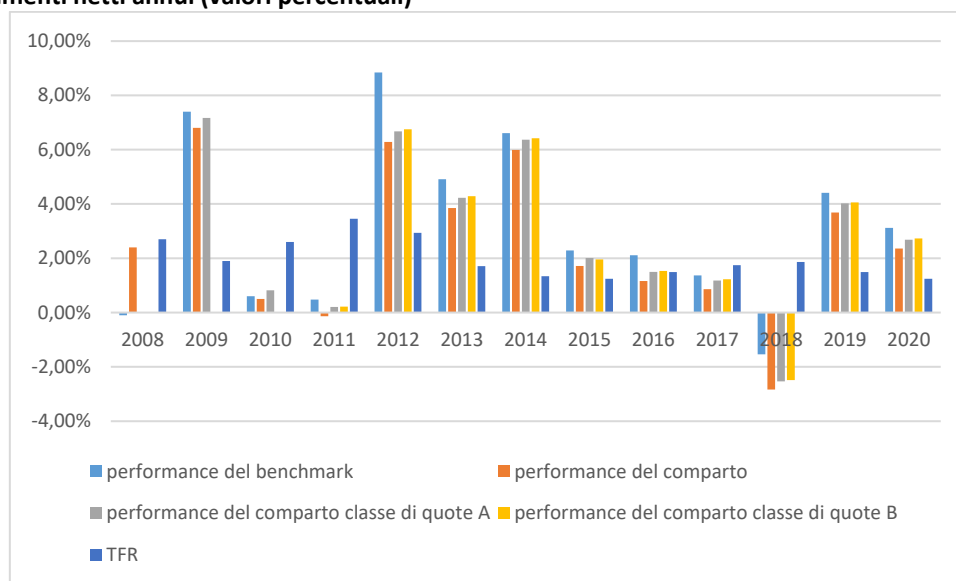
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

³ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
benchmark								-0,10%	7,40%	0,60%
comparto								2,40%	6,80%	0,50%
classe A									7,17%	0,82%
classe B										
TFR								2,70%	1,90%	2,60%
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
benchmark	0,47%	8,84%	4,91%	6,61%	2,28%	2,11%	1,37%	-1,54%	4,41%	3,12%
comparto	-0,14%	6,67%	3,85%	5,99%	1,72%	1,16%	0,86%	-2,84%	3,68%	2,36%
classe A	0,21%	6,67%	4,23%	6,37%	2,01%	1,49%	1,18%	-2,53%	4,02%	2,68%
classe B	0,21%	6,75%	4,28%	6,42%	1,96%	1,53%	1,23%	-2,49%	4,06%	2,73%
TFR	3,45%	2,94%	1,71%	1,34%	1,25%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%	1,25%

Benchmark: BofAML Euro Treasury Bill: 15%; JP Morgan EMU Bond Government Bonds: 70%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 15%. Fino al 31 ottobre 2019: Citigroup EMU GBI 3-7 anni: 85%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 15%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,19%	1,14%	1,16%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,19%	1,14%	1,16%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,06%	0,09%
TOTALE PARZIALE	1,19%	1,20%	1,25%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,19%	1,20%	1,25%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Popolare Mix

Data di avvio dell'operatività del comparto ⁴ :	15/03/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	2.654.793

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito – con un minimo del 30% - e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 70%. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente. Al fine di consentire un'efficace politica di diversificazione degli attivi, nell'investimento possono essere utilizzati ETF (Exchange Traded Funds) e fondi comuni di investimento.

Il controllo della gestione è effettuato anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e al parametro di riferimento.

Durante l'anno 2020, la componente azionaria presente in portafoglio è stata gestita in maniera dinamica: se nella prima parte dell'anno il posizionamento è stato di carattere prudenziale, caratterizzato da un sottopeso rispetto al parametro di riferimento, il secondo semestre è stato caratterizzato da maggiore costruttività su tale asset class. Pertanto, in una prima fase è stata riportata alla neutralità l'esposizione, successivamente nell'ultimo trimestre la posizione è passata in sovrappeso. Il posizionamento nel corso dell'anno della componente obbligazionaria, è stato finalizzato ad un allineamento della duration del portafoglio rispetto al parametro di riferimento, chiudendo la posizione di leggero sottopeso di fine anno: il percorso ad un orientamento monetario e fiscale accomodante intrapreso del 2020 da parte delle principali Banche Centrali a supporto dell'economia non presupponeva una posizione prudente e pertanto sono stati effettuati degli acquisti in titoli di stato a medio e lungo termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	48%
Titoli di Stato (emittenti governativi)	48%
Azionario	52%
ETF	52%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	54%
Altri Paesi dell'Unione Europea	46%
Titoli di capitale	100%
Paesi dell'Unione Europea	4%
USA	96%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,6%
Duration media	7,34 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,32

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

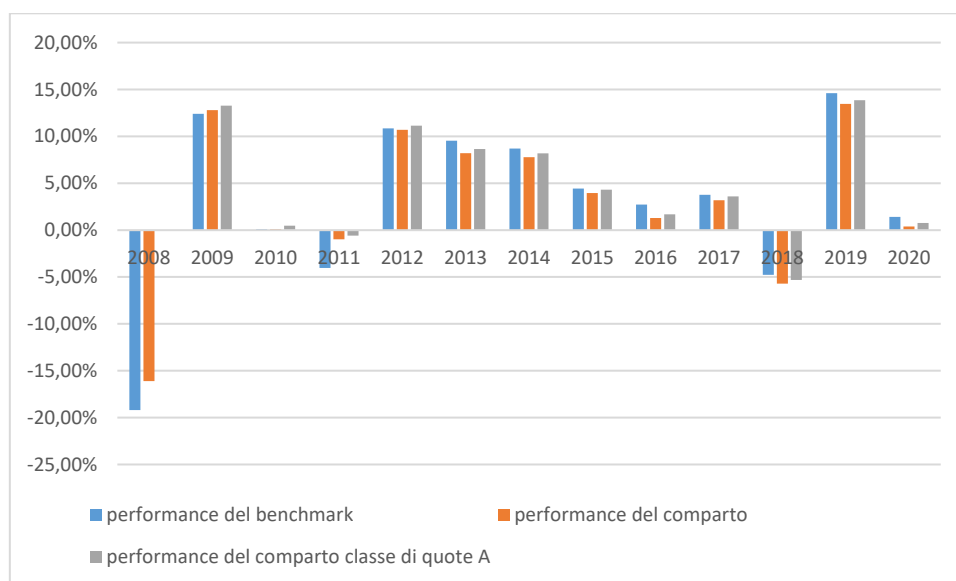
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

⁴ Data di avvio della raccolta delle adesioni. Le prime contribuzioni sono affluite nel corso del 1999.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
benchmark								-19,20%	12,40%	0,10%
comparto								-16,10%	12,80%	0,10%
classe C									13,28%	0,47%
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
benchmark	-4,03%	10,85%	9,53%	8,70%	4,42%	2,72%	3,76%	-4,76%	14,60%	1,41%
comparto	-0,99%	10,70%	8,20%	7,77%	3,95%	1,29%	3,18%	-5,70%	13,45%	0,39%
classe C	-0,59%	11,14%	8,65%	8,19%	4,31%	1,68%	3,60%	-5,32%	13,86%	0,76%

Benchmark: BofAML Euro Treasury Bills: 10%; JP Morgan EMU Government Bond: 40%; DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 50%. Fino al 31 ottobre 2019: DJ Euro Stoxx 50 Net Return: 50%; JPM Government Bond Europa: 50%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2018	2019	2020
Oneri di gestione finanziaria	1,26%	1,19%	1,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,26%	1,19%	1,14%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,06%	0,09%
TOTALE PARZIALE	1,26%	1,25%	1,23%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,26%	1,25%	1,23%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.